

Inizia l'era Mourinho

Venerdì 2 luglio è sbarcato a Ciampino lo Special One tra l'entusiasmo dei tifosi romanisti che hanno invaso prima l'aeroporto e poi il centro sportivo Fulvio Bernardini di Trigatoria.

Mourinho non ha nascosto la sua gioia e la sua emozione per l'accoglienza e ha ribadito che ha scelto sin dal primo momento il progetto della Roma:

Penso che la passione sia un fatto culturale, è qualcosa con cui dovrò imparare a convivere. Ho affrontato la Roma, ho giocato all'Olimpico in diverse occasioni. So quanto sia calda la tifoseria. So quanto in determinati momenti, nei momenti importanti, i tifosi possano farsi sentire. Ma la cosa incredibile è che negli ultimi venti anni i tifosi non abbia-



no avuto molte occasioni per essere felici. Tuttavia, la loro passione non è mai venuta meno. È molto facile essere un tifoso sfigatato di una squadra che vince sempre. Mentre vivere una situazione come questa è qualcosa di diverso. Una situazione in cui negli ultimi vent'anni non c'è stato molto per cui festeggiare, purtroppo. Se sei un

vero tifoso, devi dimostrarlo sempre. E credo che sia sotto gli occhi di tutti che i tifosi della Roma fanno proprio questo. Ma credo anche che abbiano bisogno di vedere una luce. E per me la luce è quello che stiamo cercando di costruire per il futuro"

Daje José!!! Daje Roma!!!

CAVALIERI DELLA ROMA



Roberto Tedeschi

In questo numero, vi vogliamo presentare un Cavaliere della Roma molto speciale... un uomo che attraverso i suoi scatti ci fa vivere da anni le gesta della nostra squadra del cuore. Stiamo parlando di Roberto Tedeschi, fotografo che segue la Roma da una vita.

a pag. 3

AS ROMA



Il punto sul campionato

Si è chiuso il sipario su una stagione in gran parte da dimenticare. Poche gioie regalate ai tifosi romanisti che han visto sfumare via via tutti gli obiettivi. Il bilancio finale vede una Roma settima in classifica a pari punti (62) col Sassuolo.

a pag. 5

AMARCORD



Roma Club Velletri

Venti anni è un traguardo da festeggiare alla Grande. Quindi Lunedì 19 Luglio presso il Circolo Sportivo Vittorio Recine a Velletri si festeggerà questo traguardo... un sogno che da venti anni è realtà... Ricorderemo anche il nostro socio e amico speciale Aldo Recine.

a pag. 13

AMARCORD

La nostra coppa Italia 2007/08



La nostra stagione 2007-2008 è l'ultima che ci ha visto vincere un trofeo ma è stata anche una delle più esaltanti sin dall'inizio quando andammo a vincere la super coppa Italiana direttamente in casa dell'Inter di Roberto Mancini, grazie a un rigore di Daniele De Rossi.

a pag. 7

il Giornale di Roma

per la versione DIGITALE e per ABBONARSI scrivi a info@ilgiornalediroma.net



CONSIGLIO DIRETTIVO

<i>Presidente</i>	Fabrizio Grassetto	Personal Jet Roma
<i>Vice Presidente</i>	Antonio Calicchia	Associazione Cavalieri della Roma
<i>Segretario</i>	Domenico Rossi	RC Ministero della Difesa
<i>Tesoriere</i>	Romeo Capelli	Cavalieri della Roma Supporters
<i>Consiglieri</i>	Amleto Belli	RC Provveditorato agli Studi Roma
	Gianni Borelli	Personal Jet Roma
	Roberto Cerrone	RC Gruppo ENI "Dino Viola"
	Giancarlo Di Veglia	Personal Jet Roma
	Marco Emberti Gialloreti	B.I. - Eurosistema RC
	Primo Falappa	Lupi Internazionali
	Emma Ficcadenti	Gruppo Luisa Petrucci
	Ugo Galizi	B.I. - Eurosistema RC
	Daniela Miconi	Gruppo Luisa Petrucci
	Claudio Panella	RC Fiano Romano
	Mauro Penzo	RC Romagna Giallorossa
	Claudio Rossignoli	RC Pistoia
	Gianfranco Rustichelli	RC Prenestino
	Rolando Valentini	Gruppo Luisa Petrucci
	Giovanni Valle	RC Velletri Giallorosa
	Adriano Verdolini	RC Colosseo
	Massimo Zibellini	RC A.I.C.S. Roma

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Angelica Mancoletti	RC Nettuno Daniele De Rossi
<i>Componenti</i>	Ornella Alivernini	Lupi Internazionali
	Iolanda Volterra	RC Big Star Soccer
<i>Supplenti</i>	Claudia Di Bernardo	Gruppo Luisa Petrucci
	Roberto Mirabella	RC Vallecorsa
	Cosimo Romano	RC Ministero della Difesa

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

<i>Presidente</i>	Mariella Quintarelli	RC Donne in Giallorosso
<i>Componenti</i>	Alberto Testori	RC Polizia Locale Roma Capitale
	Paola Pompa	Gruppo Luisa Petrucci
<i>Supplenti</i>	Fabio Clemente	RC Tevere
	Sergio Coltellacci	RC Montecitorio
	Italia Rampini	Cavalieri della Roma Supporters

AREA COMUNICAZIONE

<i>Responsabile</i>	Francesco Goccia
<i>Addetta Stampa</i>	Mariella Quintarelli
<i>Componenti</i>	Marco Emberti Gialloreti – Roberto Cerrone

I Cavalieri della Roma: Roberto Tedeschi



di Francesco Goccia

In questo numero, vi vogliamo presentare un Cavaliere della Roma molto speciale... un uomo che attraverso i suoi scatti ci fa vivere da anni le gesta della nostra squadra del cuore. Stiamo parlando di Roberto Tedeschi, fotografo che segue la Roma da una vita.

Quando è iniziato il tuo rapporto con la Roma e quale è stata la squadra a cui sei più rimasto legato?

"Il mio rapporto con la Roma è cominciato nel 1969, ricordo che utilizzavo una macchina fotografica che, messa a paragone con il materiale che abbiamo oggi, mi fa venire i brividi al solo pensiero. In questi anni quante cose sono cambiate, a dire il vero anche la passione per gli scatti, perché oggi, anche causa del Covid, purtroppo le tantissime limitazioni ci hanno portato ad essere spesso, solamente spettatori e non protagonisti. Mi è un po' passata la voglia e se lo dico io che da sempre sono innamorato di questo lavoro, la cosa è grave..."

Per rispondere alla tua seconda domanda, a quale Roma sono più legato, ti dico senza dubbio a quella di Anzalone. Lui è stato il mio presidente, pensa che il più delle volte non ero neanche io a cercare lui per poter lavorare, bensì era il

contrario, era lui che cercava me. In quel periodo ho assistito e vissuto il passaggio della Roma da Marchini ad Anzalone. A quella Roma sono legato anche per i primi e bellissimi ritiri, ne ricordo uno, proprio il primo, che ho fatto in una 500 con un collega che oggi purtroppo non c'è più".

Tu hai avuto la fortuna di fotografare anche la Roma del presidente Viola.

"Altro grandissimo Presidente, ho avuto in quegli anni la fortuna di poter lavorare con delle persone straordinarie, degli uomini dai valori assoluti che oggi purtroppo, senza nulla togliere a nessuno, non ci sono più. Ricordo che una mattina mi recai a Trigoria per un servizio, abbiamo passato delle bellissime ore a parlare con il Presidente e a fare degli scatti veramente molto belli. Decisamente contento del lavoro fatto, mi sono così diretto in laboratorio a Via Balestro, per sviluppare le foto e stamparle. Il problema però è nato proprio in quel momento perché tutta la pellicola risultava sovrasviluppata e quindi tutto il lavoro era andato disperso.

Sono stati attimi di terrore perché dovevo mandare il servizio al Guerin Sportivo ma purtroppo mi ritrovavo con il nulla cosmico in mano. A questo punto c'era una sola cosa da fare, chiamare il Presi-

dente Viola e chiedere di poter tornare, ma avrebbe accettato? La risposta è stata - Tedeschi non si preoccupi, venga domani mattina e rifacciamo tutto... - Altri tempi, altre persone, altri valori"

Parlando della Roma di Viola, c'erano delle figure molto significative, una su tutte il Capitano Agostino Di Bartolomei.

"Il mio Capitano, ho avuto la fortuna di viverlo non solo all'interno del campo ma anche fuori. Pensa che un giorno, io lavoravo per il Guerin Sportivo, sono stato loro fotografo per 13 anni, fui inviato dal direttore Italo Cucci a fare un servizio fotografico a casa di Agostino. Era di lunedì mattina e me lo ricordo benissimo perché era l'unico giorno che gli allenamenti gli permettevano di rimanere a casa con la moglie. Mentre stavo fotografando, ci siamo dovuti fermare perché sono arrivati Bruno Giordano e Vincenzo D'Amico, con i quali Ago, condivideva una rappresentanza di abbigliamento. Il tempo è passato, siamo arrivati quasi all'ora di pranzo e io stavo per salutare tutti, non volevo disturbare, invece Marisa mi ha fermato e mi ha detto: "Ma Roberto dove vai? Resta con noi che pranziamo tutti insieme...". Per me era un sogno, addirittura a pranzo a casa del mio Capitano. Dopo



quella volta, abbiamo stretto un bel rapporto e sono stato da lui a mangiare, altre quattro o cinque volte. Purtroppo c'è una cosa però che racconto spesso e che ancora oggi mi porto dentro, Agostino girava sempre con il famoso borsello ma io non ho mai saputo che all'interno ci stava quella maledetta pistola”.

Dopo tutti questi racconti, emozionanti che ci hai fatto, ci racconti cosa tu hai provato nel momento in cui sei stato nominato Cavaliere della Roma?

“Aver ricevuto il premio dei Cavalieri della Roma per me ha significato tanto perché ho partecipato da fotografo a tante manifestazioni e ho scattato le foto a personaggi molto importanti, che erano stati premiati prima di me. Ognuno nel suo campo ha sempre onorato i colori giallorossi, quando sono stato chiamato e mi è stata comunicata tale carica, mi sono emozionato. Voglio ringraziare tutti quelli che hanno pensato a me, da Antonio Calicchia a Fabrizio Grassetti e poi dico tutti gli altri, non li nomino perché sicuramente me ne dimenticherei qualcuno e non mi va, li abbraccio e li ringrazio idealmente tutti quanti”.



Il punto sulla stagione della Roma

di Mariella Quintarelli

Si è chiuso il sipario su una stagione in gran parte da dimenticare. Poche le gioie regalate ai tifosi romanisti che han visto sfumare via via tutti gli obiettivi iniziali. Il bilancio finale vede una Roma settima in classifica a pari punti (62) col Sassuolo. 18 vittorie, 8 pareggi e 12 sconfitte ottenuti dalla squadra di Fonseca.

La Roma deve così accontentarsi di quel settimo posto che le permetterà di giocare la Conference Cup, il nuovo torneo internazionale che porterà, con la sola qualificazione, nelle casse dei giallorossi 8 milioni di euro oltre ad un miglior Ranking Uefa. La competizione si giocherà di giovedì in due fasce orarie, 18:45 e 21:00, e si aggiunge alle già esistenti Champions League ed Europa League.

La qualificazione non è stata facile e scontata, anzi si è raggiunta e strappata al Sassuolo soltanto all'ultima giornata di campionato con il pareggio ottenuto per 2 a 2 con lo Spezia che in questa stagione si è rivelata squadra piuttosto ostica per i giallorossi. Fonseca per la sua ultima gara in giallorosso si affida a Fuzato, Karsdorp, Mancini, Kumbulla, Santon, (46' Reynolds), Cristante, Darboe (60' Villar), Pedro (70' Pastore), Mkhitarjan, El Shaarawy, Borja Mayoral, (60' Dzeko). Anche nell'ultima gara al cardiopalma la Roma soffre molto la squadra ligure. Nei primi venti minuti nessun tiro per i giallorossi che vanno subito sotto per un gol dell'ex Verde. Il raddoppio di Pobega, sempre nel primo tempo, sembra chiudere i giochi e la Roma vede sfumare la qualificazione ad una competizione europea.

Nel secondo tempo El Shaarawy servito involontariamente da uno spezino dimezza lo svantaggio. La squadra di Fonseca, però, continua a soffrire e soltanto a cinque minuti dalla fine trova con Mkhitarjan (pronto a sfruttare una sponda di Dzeko) il gol del pareggio e quindi si siede su quel settimo gradino in classifica utile per giocarsi con Mourinho almeno la Conference League. Fonseca saluta Roma da gran signore quale è, ma difficilmente il suo passaggio sulla panchina della capitale sarà ricordato positivamente dalla tifoseria giallorossa. Ci si aspetta ora, dopo l'arrivo dello Special One previsto a Roma per i primi di luglio, qualche buon acquisto per giocare almeno con dignità la prossima stagione. Troppe le amarezze subite in questa! Mourinho riporta speranza nel futuro e rispetto



per una società che, finalmente, sembra voler tornare a programmare in grande lavorando in silenzio, senza falsi proclami a cui la precedente proprietà ci aveva invece abituato.

Termina dunque il campionato, ma non la stagione calcistica. Prima del ritiro precampionato deciso da Mourinho diversi giocatori della Roma devono rispondere alle convocazioni delle rispettive nazionali. I giallorossi chiamati dal

Commissario Tecnico Roberto Mancini sono: Spinazzola, Pellegrini, Cristante e Florenzi attualmente in prestito al PSG. Purtroppo Pellegrini dovrà rinunciare subito agli Europei per infortunio, una brutta ricaduta del problema muscolare alla coscia sinistra accusato durante il derby di maggio con la Lazio lo costringe a tornare a Roma a curarsi. Il Ct Mancini è costretto a chiedere all'Uefa la sostituzione con Castrovilli

La nostra Coppa Italia 2007/08

di Roberto Cerrone

La nostra stagione 2007-2008 è l'ultima che ci ha visto vincere un trofeo ma è stata anche una delle più esaltanti sin dall'inizio quando andammo a vincere la super coppa Italiana direttamente in casa dell'Inter di Roberto Mancini, grazie a un rigore di Daniele De Rossi (con Totti in campo) a dodici minuti dal termine facendoci impazzire, il rigore fu battuto proprio sotto il settore dove stavamo in migliaia pur in data balneare, era il 19 agosto 2007.

Nella nostra conduzione tecnica è riconfermato Luciano Spalletti, la campagna estiva ci ha fatto perdere un pezzo importante come Chivu e uno storico come Montella, questo a fronte di alcuni importanti acquisti come quello di Cicinho dal Real Madrid, di Giuly dal Barcellona e Juan dal Bayer Leverkusen.

Torniamo alla nostra coppa Italia che affrontiamo con la coccarda tricolore sul petto. L'edizione 2007-08 è la 60° e partecipano soltanto le squadre di A e B, quindi 42 compagini, le migliori 8 della stagione precedente aspettano le qualificate negli ottavi che partono dal mese di dicembre 2007, dopo che abbiamo superato con successo la qualificazione in Champions League, superando Dinamo Kiev e Sporting Lisbona ma dietro il Manchester United.

A noi spetta il Torino che nel turno precedente aveva eliminato, con fatica e dopo i tempi supplementari, il Rimini.

Il Torino è allenato da Novellino, ex fantasista di Perugia e Milan, tra le altre ma che aveva esordito in A proprio con la maglia granata del Torino e proprio durante la sua permanenza con Ferrini e compagni, gli fu dato l'appellativo di Monzon per la sua grande combattività in campo, non si arrendeva mai come il pugile Argentino Monzon.

La prima gara si gioca a Torino il 19 dicembre, di mercoledì. Le stranezze del calendario, ci fecero giocare a Torino anche la gara precedente di campionato del 16 dicembre che terminò con un 0 a 0 che ci lasciò la bocca amara, un passo falso nell'inseguimento alla capolista Inter, mentre per i granata fu buono per mantenersi a galla della bassa classifica. Nella gara di coppa, Spalletti schiera Curci in porta e dà spazio a giocatori meno utilizzati come Antunes. Arbitri è Girardi da Padova che non ricordo di aver più sentito. Il Torino ci prende per le corna, nel



vero senso della parola, gioca una gara garibaldina e ce ne fa 3, doppio Recoba e Comotto che nella gara precedente di campionato di 3 giorni prima fu espulso al 90°. Meno male che Amantino Mancini ne fa uno, pareggiando momentaneamente, lasciando aperta la qualificazione.

Il ritorno si gioca a Roma il 16 gennaio, sempre di mercoledì e sempre di sera. La Roma è reduce dalla vittoria esterna in rimonta di Bergamo e continua ad inseguire l'Inter, cominciando a distanziare le altre che stanno dietro. Questa volta in porta c'è Doni e Totti siede in panchina. Dopo un'ora di sterile pressione, l'uomo di Certaldo, che già a quei tempi centellinava le presenze del capitano, fa entrare Totti al posto di Vucinic e, come d'incanto, la gara cambia il suo corso, trame perfette e tiri che trovano la soddisfazione del contatto con la rete interna, il finale è un 4 a 0 con le firme di Mancini, doppio Totti e Giuly, come dire, la fantasia al potere.

La settimana dopo si giocano i quarti di finale, sempre in gara doppia, e il tabellone ci offre la Sampdoria guidata da Mazzari, arrivata a questo turno dopo aver eliminato il Cagliari. I tifosi doriani tirano un sospiro di sollievo per il fatto che Spalletti non schieri Totti, ricordando il gol che gli fece l'anno precedente. Noi invece ci troviamo contro Antonio Cassano che cedemmo al Real Madrid per ritrovarcelo contro con la maglia blucerchiata. La gara finisce 1 a 1, loro in gol con Ziegler, noi con Vucinic. Tutti rimandato alla gara di ritorno di Roma, martedì 29 gennaio 2008.

A questa gara, arriviamo dopo il successo in campionato per 1 a 0 sul Palermo del sabato precedente grazie a un gol di Mancini. Ricordate quella vittoria? Il giovane raccattapalle Caprari, che ha fatto e sta facendo una buona carriera di calciatore, dà subito la palla a Taddei che la offre dal corner a Mancini che segna, tutto regolare e veloce anche se il presidente Zamparini non l'accettò e fece reclamo per avere il 3 a 0 a tavolino, un po' esagerato, poi lo capì.

La gara con la Sampdoria non iniziò con i migliori auspici, dopo pochi minuti si infortunò Curci sostituito da Doni. La Roma ebbe la meglio, meritatamente, per 1 a 0 con gol di Mancini, in un periodo di grazia personale.

La coppa Italia va in letargo e si ripresenterà ad aprile ma la stagione continua. In Champions League eliminiamo il Real Madrid con una doppia vittoria per 2 a 1, poi cediamo il passo al Manchester United con una doppia sconfitta, 0 a 2 a



Roma e 1 a 0 a Manchester pur avendo una colossale occasione per rimettere in discussione tutto, il rigore fallito da Daniele De Rossi e procurato da Mancini al 30' del primo tempo, poi il Manchester United vincerà la coppa ai rigori ai danni del Chelsea nella finale di Mosca.

In semifinale di coppa Italia ci troviamo di fronte il sorprendente Catania arrivato qui dopo aver eliminato la Triestina ai rigori, il Milan e l'Udinese.

La prima si gioca all'Olimpico mercoledì 16 aprile e vinciamo grazie a un gol di Totti.

Il ritorno è a Catania l'8 maggio. La Roma ci arriva dopo la vittoria di campionato in casa Sampdoria per 3 a 0 che la porta a soli 3 punti dall'Inter uscita sconfitta dal derby e che ci dà ancor più amarezza per la sconfitta interna con il Livorno maturata alla 34° giornata.

La partita al Massimino si conclude per 1 a 1, tutto in un minuto, rigore di Aquilani e pareggio del nostro ex delle giovanili Silvestri.

La finale di Coppa Italia è programmata a Roma per il 24 maggio.

Il campionato ci ha visti arrivare secondi dietro all'Inter con l'illusione di essere campioni d'Italia per un tempo, il primo, quando negli spogliatoi la Roma va in vantaggio per 1 a 0 a Catania e l'Inter è sullo 0 a 0 a Parma, poi sappiamo che entrò Ibrahimovic che neanche doveva giocare, ne fa due, l'Inter vince e noi subiamo il pareggio in un ambiente a dir poco ostile, non da gara sportiva. Il Catania si salva, il Parma era già in B, ci rimise l'Empoli.

La finale di coppa ci vede di fronte proprio l'Inter come già accaduto in molte occasioni precedenti. L'Inter ci arriva dopo aver eliminato, nell'ordine, la Reggina, la Juventus (che veniva dalla B) e la Lazio.

Il 24 maggio, lo stesso giorno del Piave che mormorò, si gioca in uno stadio pieno e alla presenza della massima carica della nostra repubblica, il Presidente Giorgio Napolitano, il primo e finora unico Presidente ad aver avuto un doppio mandato.

La Roma schiera tutta la sua voglia di rivincita verso un verdetto del campionato che non risulta veritiero anche se il male ce lo siamo fatti da soli come accadrà ancora in futuro.

Spalletti non ha a disposizione Totti ma la Roma fa una gran gara e vince per 2 a 1 grazie a Mexes, che segna un gran gol al volo su azione da corner e Perrotta dopo uno scambio con Vucinic, per loro una firma nobile quella di Pelè, neanche parente dell'immenso.



Alla fine, come giusto che sia, il Presidente Napolitano consegna la coppa nelle mani di Francesco Totti e via ai festeggiamenti. Per chi non lo sapesse, il Presidente Napolitano vive da oltre mezzo secolo nei vicoli monticiani che furono di Fulvio Bernardini, consegna naturale.

Questa fu la nostra ultima coppa Italia, seguiranno altre finali amare ma possiamo dire che siamo la squadra che è seconda solo alla Juventus per titoli nella competizione, nel 2008 eravamo alla pari. Inoltre, siamo la seconda squadra che ha disputato più finali, compresi i gironi, di questa competizione, ben 18. 17 finali più il girone finale 1968-69. Abbiamo vinto 8

finali e quel girone che dava il titolo, ci possiamo stare, la coccarda tricolore ci sta bene sul petto.

Come sempre, ecco il riepilogo presenze e gol di chi ha vinto questa nostra nona coppa Italia.

Tonetto 6, Cichinho 6, Vucinic 6 e 1 gol, Mancini 5 e 3 gol, Giuly 5 e 1 gol, Perrotta 5 e 1 gol, Cassetti 5, De Rossi 5, Pizarro 5, Brighi 4, Curci 4, Mexes 4 e 1 gol, Panucci 4, Totti 3 e 3 gol, Aquilani 3 e 1 gol, Doni 3, Taddei 3, Antunes 2, Ferrari 2, Juan 2, Della Penna 1, Esposito 1, Pit 1. Per Claudio Della Penna è l'unica presenza con la nostra maglia nelle gare ufficiali, proveniente dal nostro vivaio.

La Roma di Betty Bavagnoli ha battuto il Milan ai calci di rigore e ha conquistato la prima **Coppa Italia** della storia giallorossa





Le ragazze della **Primavera**, allenate da Fabio Melillo hanno conquistò il secondo Scudetto consecutivo





Ventennale Roma Club **Velletri** Alessio Cavola

di Daniele Quattrocchi

Dimmi cos'è che ci fa sentire amici anche se siamo lontani, dimmi cos'è che batte forte forte in fondo al cuore che ci toglie il respiro che ci parla d'amore... auguri al nostro amato club che il 17 luglio compie venti anni. Sei il figlio che cresce anno per anno, ricordiamo ancora il tuo primo vagito in quel locale sito in Via Paolina 114, era un mese esatto dal terzo scudetto ed eravamo ancora inebriati di gioia e felicità per il tricolore conquistato: "Blu è il tuo colore, il calcio è il nostro gioco, questo scudetto è durato poco poco, alza gli occhi al cielo e guarda sta città è tutta giallorossa e te ne devi annà".

Premesso che essere Romanisti in una cittadina come Velletri non è facile, perché è un feudo biancoceleste, poi tanti interisti, milanisti e juventini. Siamo come un panda, ma tutto ciò non ci affligge, ci esalta. In questi primi venti anni sei maturato e cresciuto dal presidente Giovanni Valle, a tutto il Direttivo, dalla presidentessa del collegio dei Provvereri, ai soci e socie tutte, siamo una squadra magnifica remiamo dalla stessa direzione, per portare in porto questa bellissima nave da crociera, siamo come una magnifica orchestra, il direttore Giovanni ci dirige e noi suoniamo lo stesso spartito, che musica melodiosa sappiamo creare. Dalle iniziative insieme all'U.T.R. UNIONE TIFOSI ROMANISTI, l'eccelso presidente, Avvocato Fabrizio Grassetti, prelibato come gli spaghetti, dalla Crociera Romanista sul lungo Tevere, alle cene conviviali a cui, in questi anni hanno preso parte personaggi come Damiano Tommasi l'anima candida della Roma o Carlo Zampa, alle cerimonie dei cavalieri della Roma, alla rassegna poesia Romana e Romanista al teatro Brancaccio dove arrivai quarto con la mia poesia premiata da Massimo Wertmuller. E poi, i tanti vip Giallorossi, l'ambulanza in onore di Luisa Petrucci la Mary Poppins Giallorossa, i giocattoli donati all'Ospedale pediatrico il Bambin Gesù, gli Scarpini di Amantino Mancini devoluti in Africa nell'iniziativa un ponte d'amore. E ancora, la beneficenza ai canili della Provincia di Roma e litorale, abbiamo donato inoltre dei macchinari sanitari all'Ospedale Dell'Aquila durante il noto sisma.

Il Memorial dedicato ad Alessio Cavola, che dal 2007 a causa di un brutto inci-



dente stradale ha perso la vita. E da Velletri Giallorossa siamo passati a Velletri Giallorossa Alessio Cavola, perché Ale è sempre vivo con noi nei nostri cuori batte forte "sto core Giallorosso".

Venti anni è un traguardo da festeggiare alla Grande. Quindi Lunedì 19 Luglio presso il Circolo Sportivo Vittorio Recine a Velletri si festeggerà questo traguardo... un sogno che da venti anni è real-

tà... ricorderemo anche il nostro socio e amico speciale Aldo Recine che qualche mese fa ha lasciato la terra, per raggiungere la casa del padre Santo, la tribuna Paradiso dove ti sei rivisto con tuo figlio Vittorio. Ripeto l'unione, l'altruismo, la generosità sono le tue doti perché questo club come un figlio gli abbiamo insegnato i valori, l'educazione e la bontà. Auguri club.

20 club: le foto, gli striscioni, l'orgoglio









Noi faremo le dirette sui canali social del Giornale di Roma, iscrivetevi gratuitamente alla pagina Facebook e al Canale YouTube de "IL GIORNALE DI ROMA"

DOMENICA 4, DOMENICA 25 E VENERDÌ 30 LUGLIO ALLE ORE 21.30:

FOOTBALL FAN FESTIVAL LIVE

In diretta dall'Eur la trasmissione condotta da Francesco Goccia e Marco Emberti Gialloreti con ospiti i protagonisti del mondo dello sport in tutte le sue declinazioni

EVENTI GESTITI DAL GIORNALE DI ROMA

Sabato 10 luglio | Ore 19:00

FOCUS 1982

ROSSI ROSSI ROSSI

Incontro con Giorgio Martino

con cui ripercorreremo gli aspetti più significativi della vita sportiva dell'indimenticabile Paolo Rossi.

Lunedì 19 luglio | Ore 19:00

AMORE GIALLOROSSO

Presentazione del libro dedicato alle squadre della A.S.ROMA FEMMINILE che hanno vinto la Coppa Italia contro il Milan e lo Scudetto Primavera superando la Juventus.

Autori: Francesco Goccia e Marco Emberti Gialloreti.

Mercoledì 14 luglio | Ore 19:30

FOCUS 1982

NUMERO 9:

LA MAGLIA DEL BOMBER

Incontro con Roberto Pruzzo

Francesco Goccia e Marco Emberti Gialloreti intervistano l'ex bomber della Roma campione d'Italia 1983.

Sabato 24 luglio | Ore 21:00

FOCUS 1982

LA GRANDE ROMA

DI LIEDHOLM

Incontro con Emidio Oddi

Francesco Goccia e Marco Emberti Gialloreti intervistano l'ex difensore della Roma campione d'Italia 1983.

Giovedì 15 luglio | Ore 18:30

SPORT OLTRE LE BARRIERE

Incontro con

Matteo Cavagnini e Marco Iannuzzi

Francesco Goccia e Marco Emberti Gialloreti intervistano il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico del Lazio e l'ex Capitano della Nazionale italiana

Mercoledì 27 luglio | Ore 19:00

FAIR PLAY: I VALORI DELLO SPORT

Il premio "FAIR PLAY Mecenate" tra i più importanti al mondo relativamente ai valori del Fair Play in ambito sportivo: Interviene il Presidente **Angelo Morelli**.



APPUNTAMENTO GIALLOOROSSO A CASA DEL BOMBER

EVENTO AL MARE, IN VERSILIA, IN UN POSTO SPLENDIDO PER RIVIVERE EMOZIONI ROMANISTE INSIEME A ROBERTO PRUZZO!!!

L'HOTEL IL 9 E IL GIORNALE DI ROMA ORGANIZZANO 2 PACCHETTI AD UN PREZZO SPECIALE:

Pacchetto Coppa Italia - Una notte

Arrivo 28 Luglio in Hotel il 9
Ore 18:00 Aperitivo "Forza Roma"
Ore 20:30 serata con Roberto Pruzzo
con cena tipicamente Toscana
e alcune sorprese rigorosamente giallorosse

Mattina del 29

Colazione
Partenza per Roma

Costo comprensivo di albergo, colazioni, aperitivi e cene
100 euro a persone in singola
80 euro a persona in doppia
65 euro a persona in tripla
60 euro a persona in quadrupla

Pacchetto - Scudetto - Due notti

Arrivo 28 Luglio in Hotel il 9
Ore 18:00 Aperitivo "Forza Roma"
Ore 20:30 serata con Roberto Pruzzo con cena
tipicamente Toscana e alcune sorprese rigorosamente
giallorosse

Mattina del 29 Luglio

Colazione
Mattinata e Pranzo libero per godere lo splendido mare
della Versilia
Ore 18:00 Aperitivo "Daje Roma"
Ore 20:30 serata con Roberto Pruzzo con cena Giro Pizza
e altre sorprese rigorosamente giallorosse

Mattina del 30 Luglio

Colazione
Partenza

Costo comprensivo di albergo, colazioni, aperitivi e cene

180 euro a persone in singola
140 euro a persona in doppia
110 euro a persona in tripla
100 euro a persona in quadrupla

